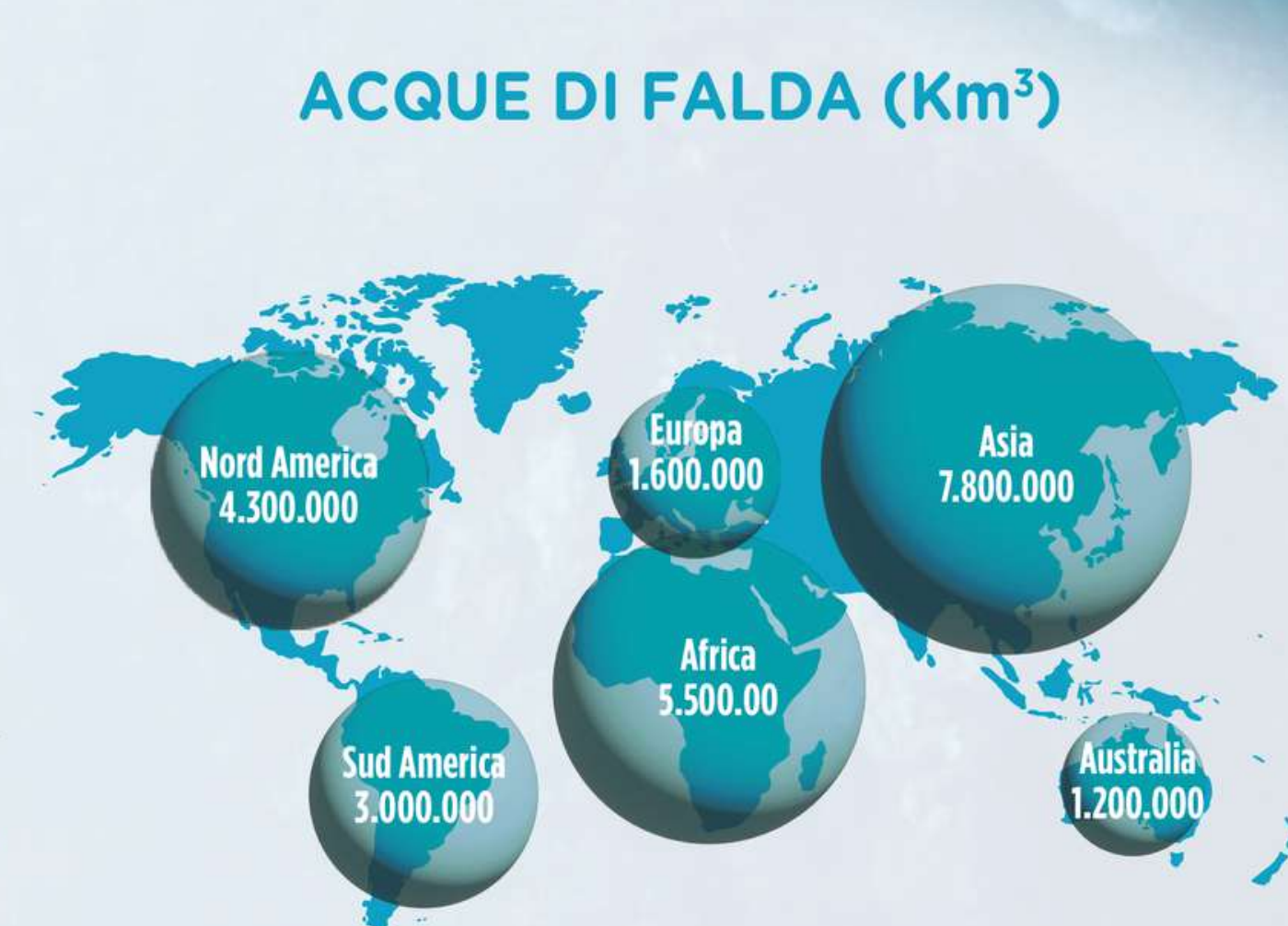


QUANTA ACQUA C'È SUL PIANETA ?

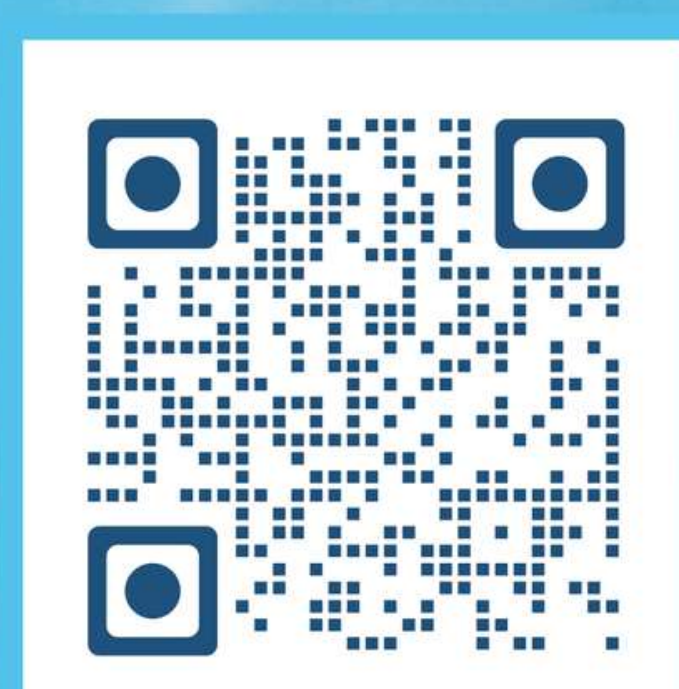
Nonostante la Terra sia conosciuta come il “pianeta blu” poiché è ricoperta d’acqua per il 70%, la quantità di acqua dolce nel mondo è appena il 2,5% del totale, questa piccola porzione comprende i ghiacciai, i laghi, i fiumi e le acque sotterranee. Di tutta la risorsa idrica disponibile sul Pianeta meno dell’1% è acqua buona da bere.

Il 90% dell’acqua potabile in Friuli Venezia Giulia arriva dalle falde acquifere. Anche se la regione è ricca di acqua dolce è importante fare attenzione ai prelievi d’acqua dalle falde in modo da evitare di abbassarne o aumentarne il livello ed incrementare così la concentrazione di inquinanti. Per questo è importante utilizzare la risorsa idrica sotterranea in maniera equilibrata.



Source: 2006 - Igor A. Shiklomanov, State Hydrological Institute (SHI, St. Petersburg) and United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation (UNESCO, Paris), 1995, World Meteorological Organization (WMO), International Council of Scientific Unions (ICSU), World Glacier Monitoring Service (WGMS), United States Geological Survey (USGS).

INFO



L'ACQUA SOTTO I NOSTRI PIEDI



☐	☐	☐	☐
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Interno

Esterno

☐	☐	☐	☐
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

L'ACQUA DOLCE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

“Nessuna cosa più mirabile
al mondo di quel lucido
orizzonte che fugge
all’occhio per mille tinte
diverse sulle sponde del
Tagliamento, quando il sole
imporporando il proprio
letto cambia in tremulo
argento i molti fili d’acqua
scorrente come rete per le
vaste ghiaie del torrente.”

IPPOLITO NIEVO, IL VARMO

--	--	--	--

Interno

Esterno

--	--	--	--

SEMPRE LA STESSA ACQUA!

L’acqua che troviamo nei bacini superficiali, che cade sotto forma di precipitazioni o che scorre nel sottosuolo è sempre la stessa che si depura attraverso il ciclo dell’acqua. Questo processo naturale è estremamente prezioso, ma anche delicato, l’alterazione degli ambienti naturali e del clima può influenzare anche le fasi del ciclo dell’acqua; è il fenomeno che osserviamo quando c’è una siccità, o al contrario, le alluvioni.

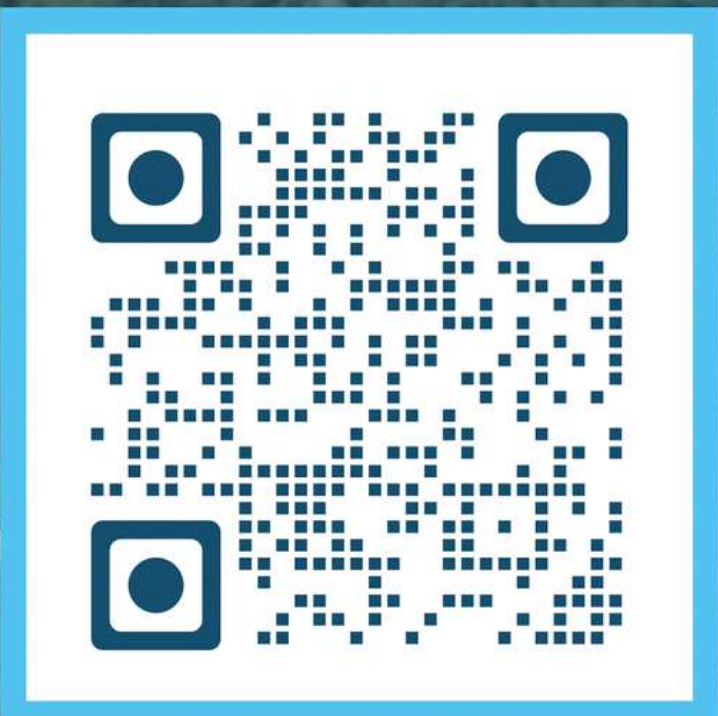


I FIUMI SI AUTODEPURANO

“L’autodepurazione” dei fiumi è in grado di ammortizzare gli effetti dell’attività dell’uomo. Attraverso le aree di esondazione naturale, o la presenza di più rami laterali, la velocità della corrente si riduce. Quando le sponde presentano una vegetazione ripariale intatta sono meno soggette all’erosione, rallentano la velocità e riducono la temperatura dell’acqua. In queste condizioni naturali, un fiume ha un’alta capacità depurativa. L’autodepurazione si riduce però per effetto dello scorrimento sotterraneo di alcuni fiumi in regione: nonostante l’acqua che penetra subisca una filtrazione le acque non si depurano completamente per l’assenza di luce e ossigeno.



INFO



SCOPRI IL TAGLIAMENTO

--	--	--	--

Interno

Esterno

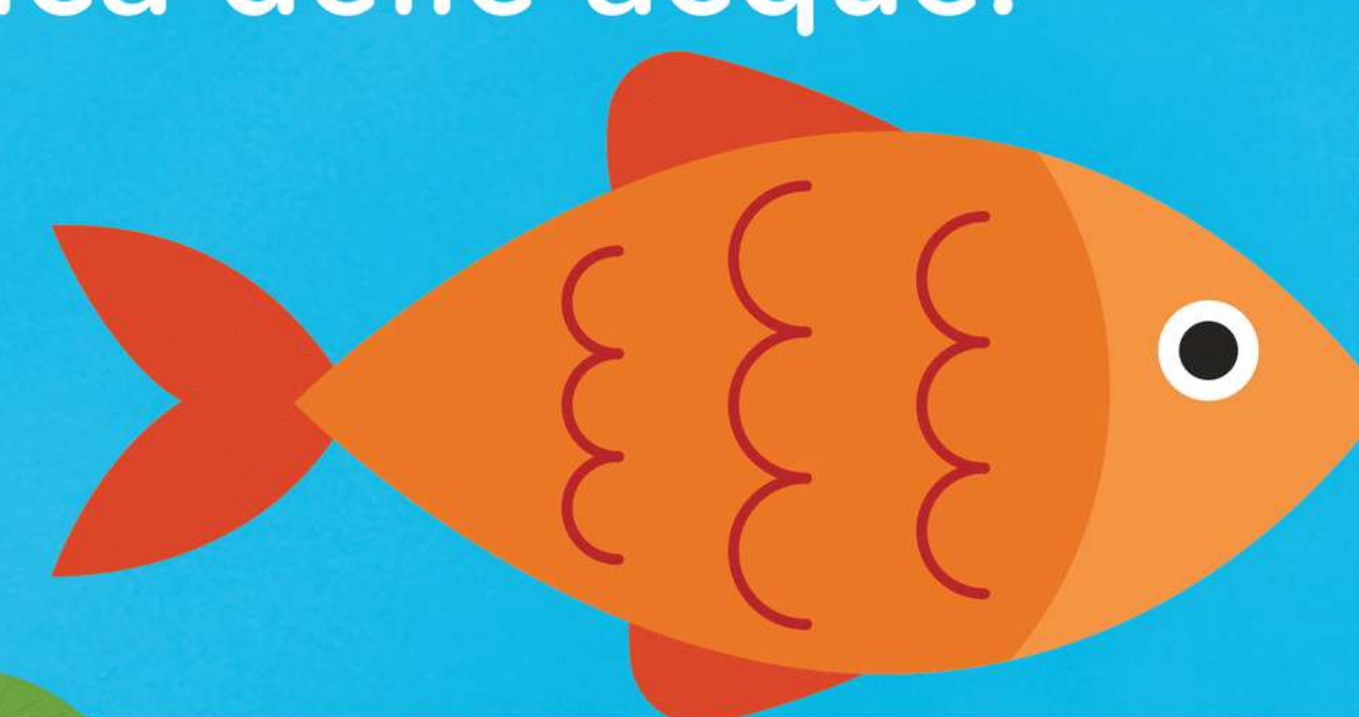
--	--	--	--

COME STA IL FIUME?

Possiamo sapere se un fiume è in salute grazie a indicatori chimici e biologici.

Gli indicatori chimici sono sostanze organiche e inorganiche inquinanti che, in base alla loro presenza e abbondanza, possono mettere a rischio la salute umana e delle forme di vita che abitano naturalmente i corsi d'acqua. Gli indicatori biologici sono invece organismi viventi che, per presenza e abbondanza, ci indicano la qualità ecologica delle acque.

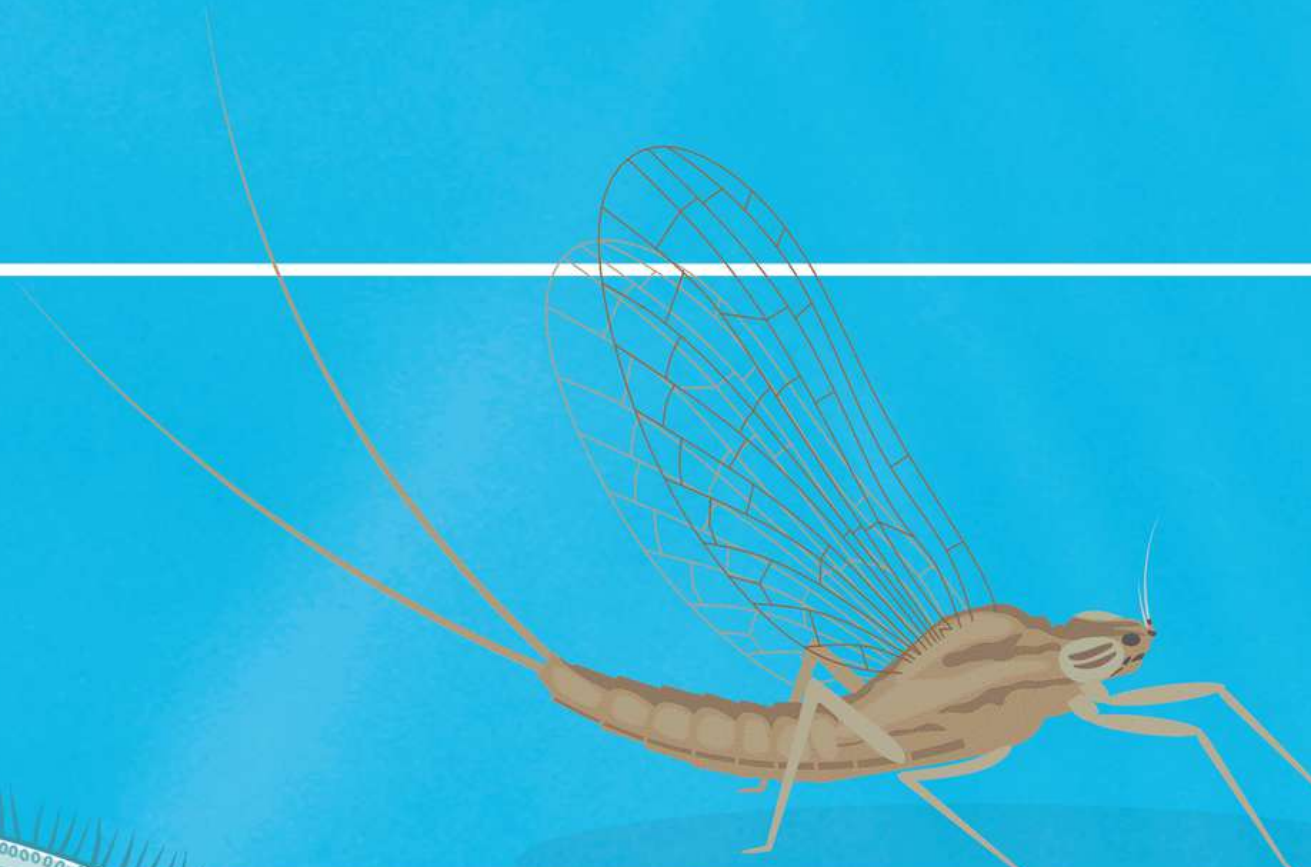
PESCI: alcune specie hanno bisogno di acque più pulite rispetto ad altre e la loro presenza è un segnale di un ambiente più sano



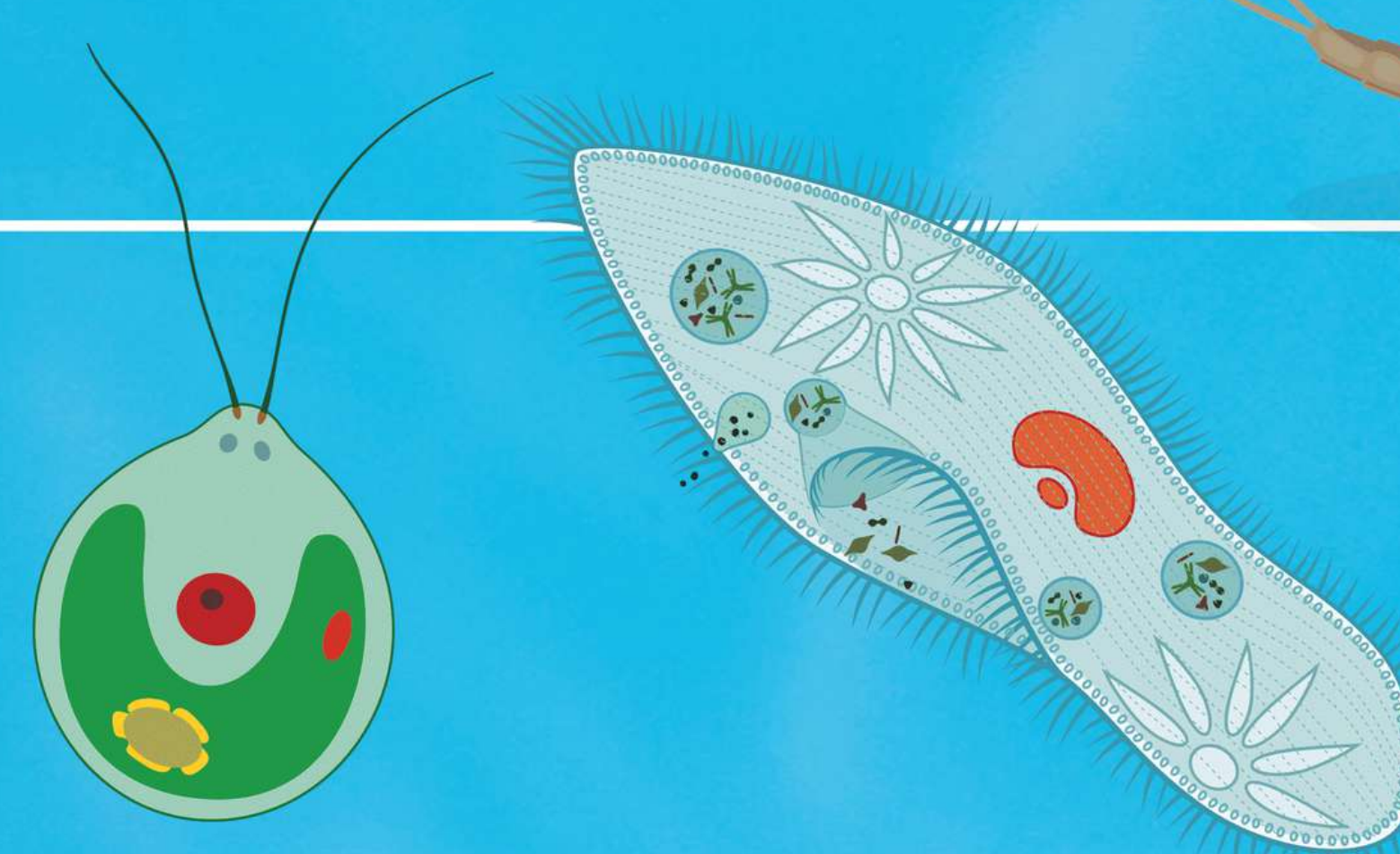
MACROFITE: alghe visibili a occhio nudo, muschi, felci e piante a fiore



MACROINVERTEBRATI: a dispetto del nome, sono insetti, crostacei o vermi di dimensioni superiori a 1 mm



DIATOMEES: ancora più piccole, queste alghe unicellulari non sono visibili ad occhio nudo



LA FORZA CHE MODELLA IL TERRITORIO

Quando la pioggia battente cade, erode le rocce, trasformandosi in rivoli che a loro volta, tramite ruscellamento, dilavano la superficie portando con sé le particelle più piccole modellando il territorio. Altre volte l'acqua penetrata nelle fessure delle rocce congela e aumenta di volume disgregandole oppure reagisce con le sostanze che incontra, alterandole o sciogliendole.

In Friuli Venezia Giulia, grazie alla forza dell'acqua che ha modificato il territorio, la zona pianeggiante è divisa in due parti da una linea immaginaria definita "linea delle risorgive" che la attraversa da nord ovest a sud est:

a nord di questa linea i terreni sono molto ghiaiosi, si lasciano penetrare facilmente dalle acque che tendono a scorrere in profondità.

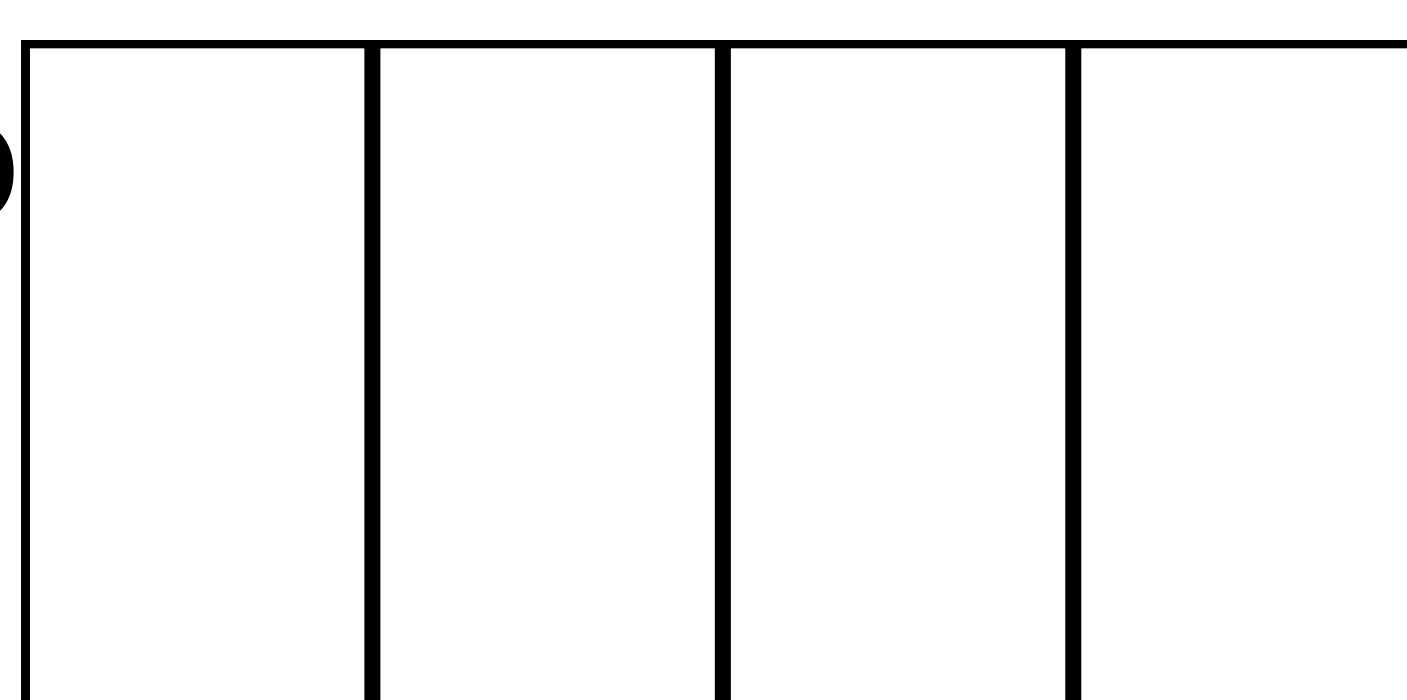
A sud della linea delle risorgive i terreni sono mediamente argillosi, creano in profondità una barriera che obbliga le acque che transitano verso il mare, a riaffiorare in superficie creando una rete di fiumi e corsi d'acqua.

In Friuli Venezia Giulia l'acqua modella anche le rocce dell'area montano collinare contribuendo, dove il substrato roccioso lo consente, alla formazione del carsismo. Ad oggi nella nostra regione sono state esplorate più di 8.000 grotte, tra le quali la più lunga d'Italia, di oltre 80 km, sul Monte Canin.



Interno

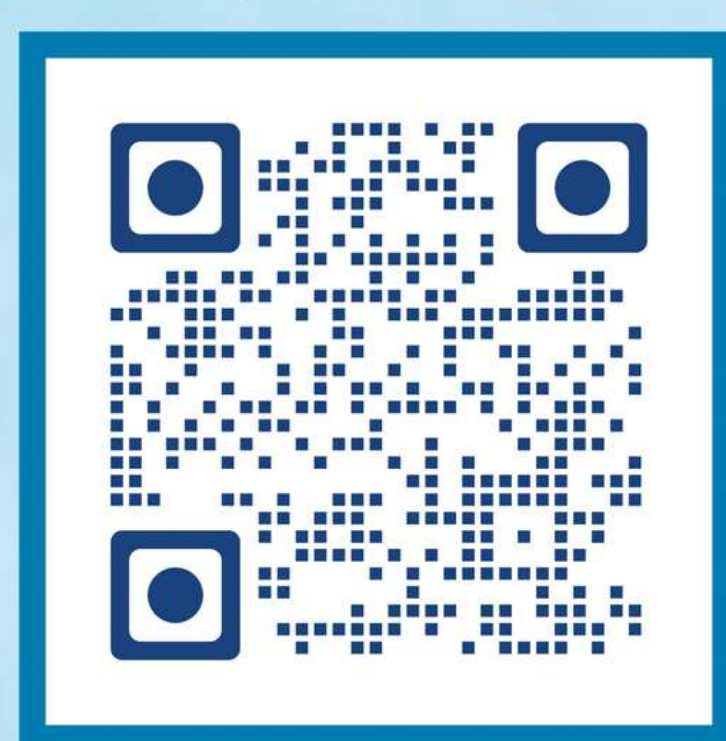
Esterno



QUELLO CHE FA ARPA FVG

ARPA FVG monitora e verifica la qualità e l'uso sostenibile delle acque interne (fiumi, laghi e falde acquifere). Con il monitoraggio ne definisce lo stato ambientale, attraverso diverse attività scientifiche che verificano come cambiano, nel tempo, alcuni indicatori. Chi ci dice come sta un corpo idrico sono i bioindicatori: organismi che reagiscono a fattori esterni (ad esempio una sostanza inquinante) essendo più o meno presenti, più o meno mobili, più o meno sensibili all'inquinamento. Alla valutazione dello stato ecologico (definito attraverso i bioindicatori) si aggiunge la valutazione dello stato chimico per definire il complessivo stato ambientale. L'obiettivo di questo lavoro è verificare se tutti i corpi idrici del Friuli Venezia Giulia raggiungano almeno uno stato ambientale buono.

INFO



--	--	--	--

Interno

Esterno

--	--	--	--

QUELLO CHE PUOI FARE TU!

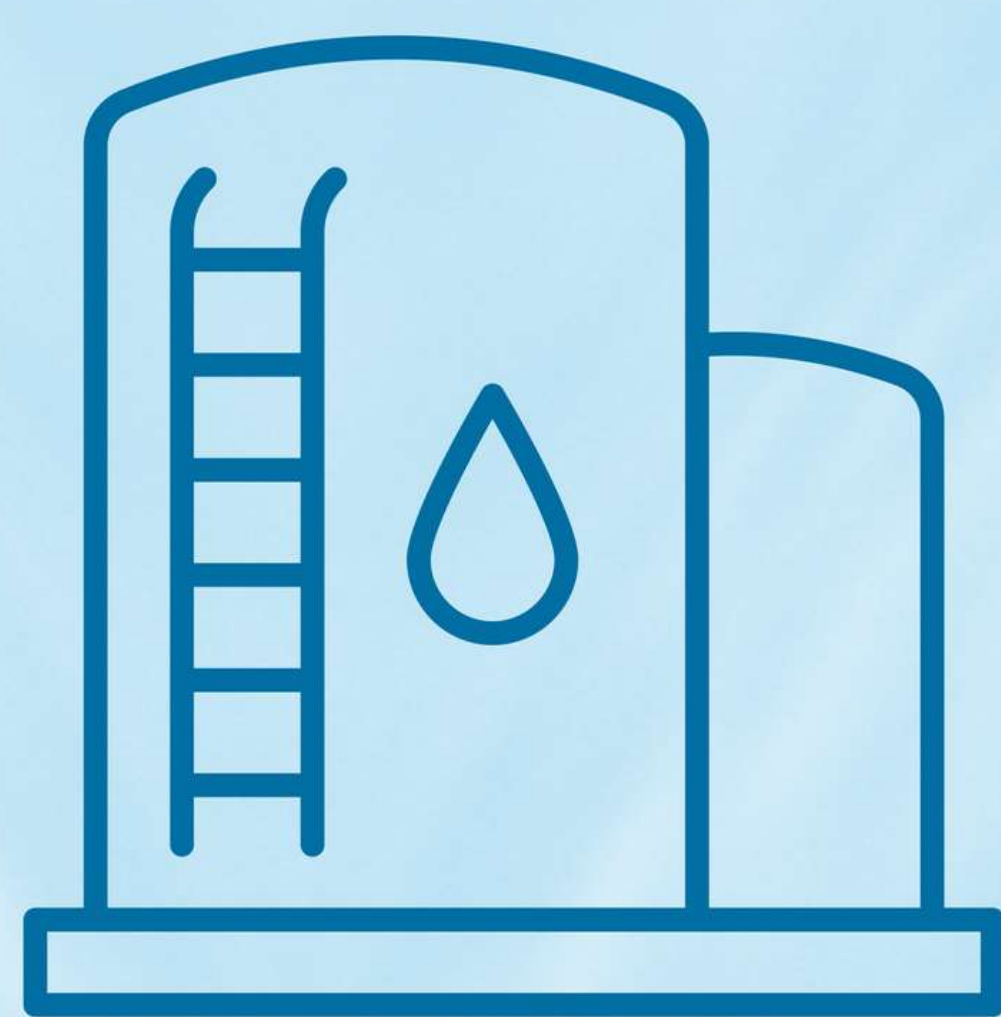
Le azioni e le scelte che compiamo tutti i giorni giocano un ruolo importante nell'aiutarci a ottimizzare l'uso delle risorse idriche d'acqua pulita. Tutta l'acqua che arriva nelle nostre case dagli acquedotti è potabile e viene monitorata in modo tale da avere sempre la certezza che sia di buona qualità e sicura per il consumo umano.



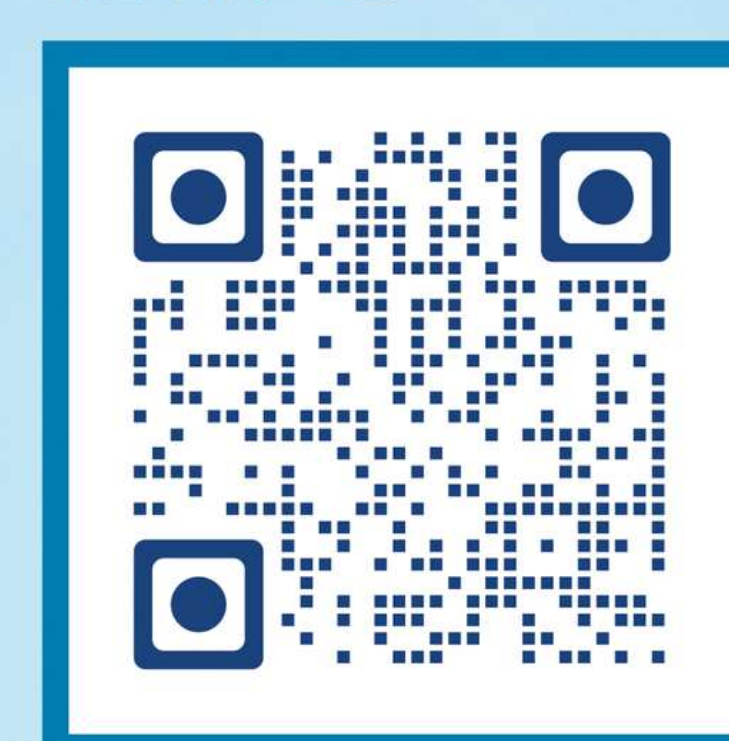
**TU SAI DA DOVE ARRIVA L'ACQUA CHE CONSUMI
E DOVE VA A FINIRE DOPO CHE L'HAI USATA?**

L'ACQUA DEL RUBINETTO

Gli accorgimenti che possiamo prendere nel quotidiano sono molto numerosi, oltre a quelli più immediati e che dovrebbero far parte delle nostre abitudini di ogni giorno. Altre azioni richiedono una maggiore pianificazione ed attenzione, come costruire case con un circuito per l'acqua potabile e uno con la raccolta delle acque piovane. Possiamo inoltre installare uno scarico del wc con due pulsanti e controllare eventuali perdite in modo da ridurre gli sprechi domestici, ma anche scegliere prodotti che abbiano un'impronta idrica ridotta.



INFO

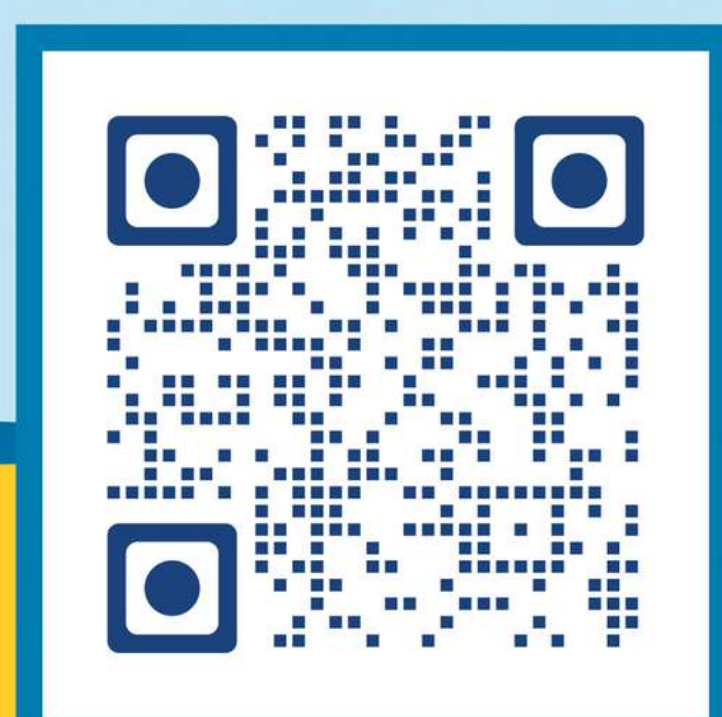


Quanta acqua serve...

INFO



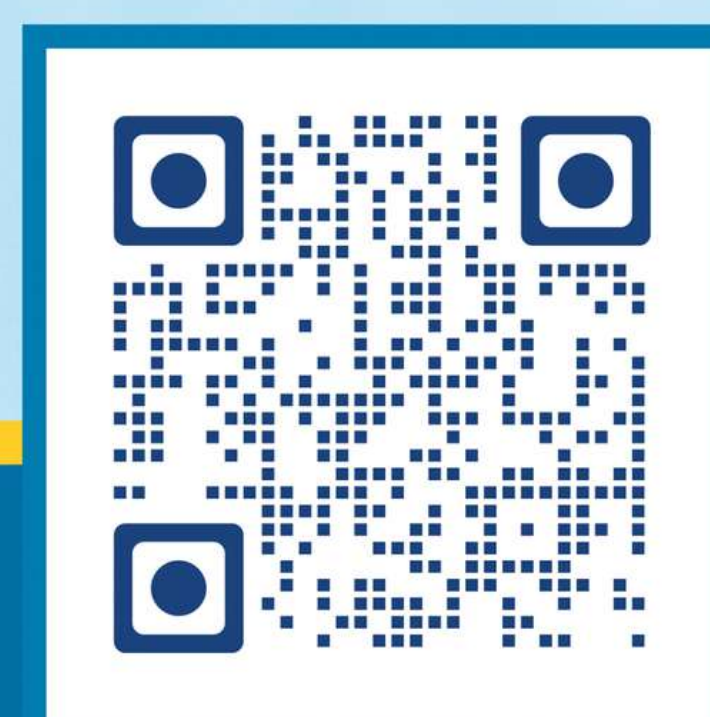
CONSIGLI



**ECCO UNA
BUONA IDEA!**



QUIZ



**GIOCA
SULL'ACQUA**



Interno

--	--	--	--

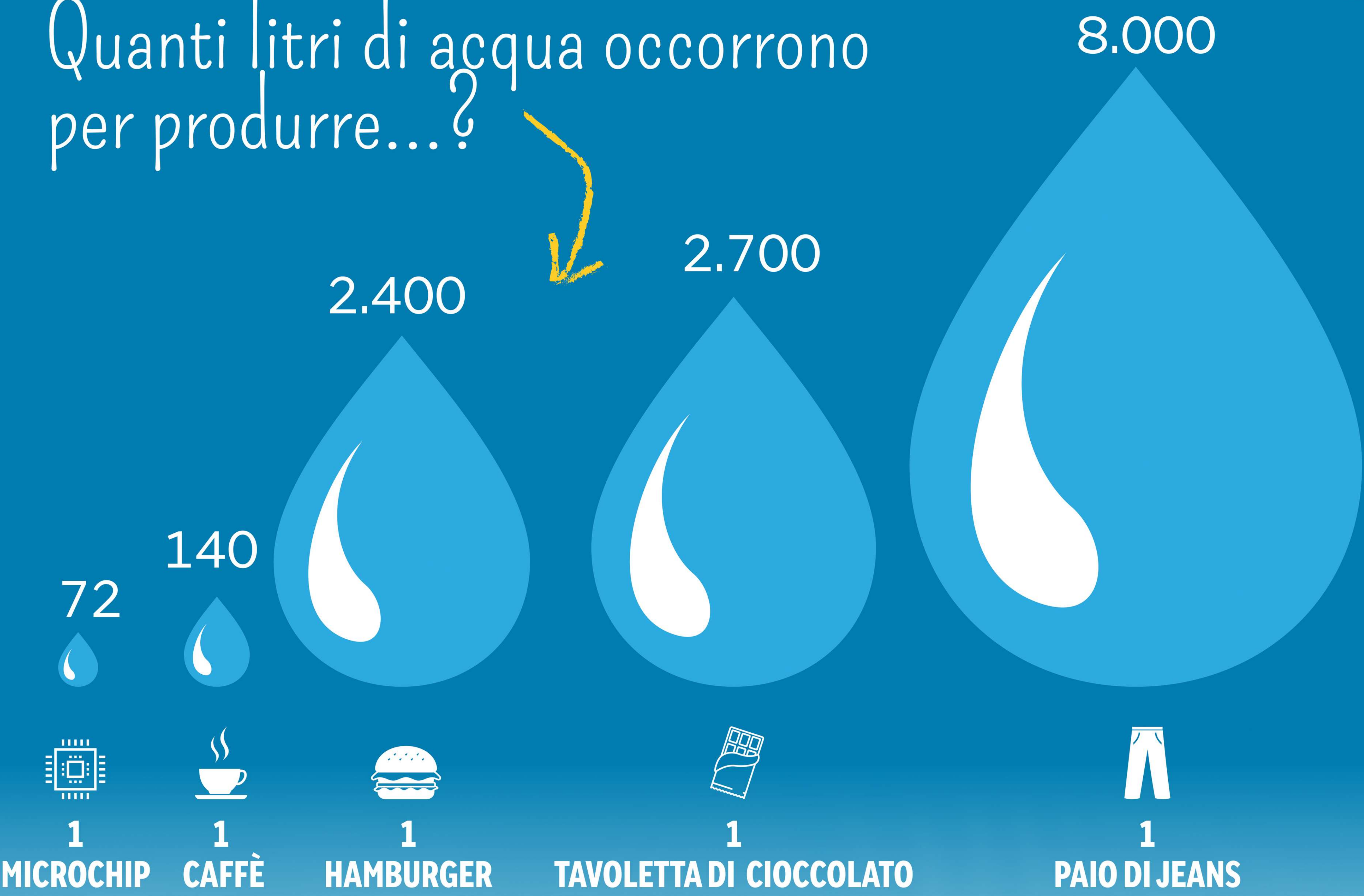
Esterno

--	--	--	--

NON LASCIAMO IMPRONTE...

L'impronta idrica è il calcolo dell'acqua che viene utilizzata per produrre oggetti e alimenti, dalla fase iniziale di estrazione delle risorse alla produzione, dalla distribuzione all'utilizzo fino alla fase di smaltimento come rifiuti. Oltre ai prodotti è possibile calcolare l'impronta idrica anche del nostro stile di vita o di interi Paesi.

Quanti litri di acqua occorrono per produrre...?



IN PARTICOLARE NEL CALCOLO SI CONSIDERANO TRE TIPOLOGIE D'ACQUA CHE INDICANO LA QUANTITÀ D'ACQUA CONSUMATA O INQUINATA:

L'ACQUA BLU
l'acqua prelevata da laghi, fiumi e acque sotterranee per uso agricolo, industriale domestico e che non torna ad essere utilizzabile in tempi brevi e/o certi

L'ACQUA VERDE,
l'acqua piovana evaporata e traspirata per un utilizzo agricolo

L'ACQUA GRIGIA
l'acqua inquinata dalla filiera produttiva

--	--	--	--

Interno

Esterno

--	--	--	--

ACQUE DOLCI

“Dalla terra nasce l’acqua
dall’acqua nasce l’anima...
È fiume, è mare, è lago, stagno,
ghiaccio e quant’altro...
è dolce, salata, salmastra,
è luogo presso cui ci si ferma
e su cui si viaggia,
è piacere e paura,
nemica ed amica,
è confine ed infinito,
è cambiamento e immutabilità,
ricordo ed oblio.”

DAL LIBRO FRAMMENTI,
ERACLITO, VI-V SEC. A.C.

--	--	--	--

Interno

Esterno

--	--	--	--

